→ **A Bergamo esplode** la caldaia in una cartiera. Lo scoppio investe un operaio di 50 anni

→ **Roma** Un rumeno schiacciato in un cantiere edile. A Oristano perde la vita una commessa

Lavoro, altri tre morti A novembre superate le vittime del 2010

Ancora incidenti sul lavoro con tre vittime a poche ore di distanza, nel Bergamasco, a Roma e ad Oristano. Dall'inizio dell'anno i morti sono 612. Superato il dato dello scorso anno quando era stati 594.

ROBERTO ROSSI

Gli ultimi tre di una lista lunga, sempre più lunga, sono due operai di 50 anni e una commessa. Due italiani e un romeno. Il primo lavorava a Bergamo, il secondo a Roma, la terza a Oristano. Uno è morto per l'esplosione di una caldaia, l'altro sepolto sotto tonnellate di legno, l'ultima schiacciata da un distributore automatico. Vanno a sommarsi ad altri lavoratori morti per poter vivere. Dall'inizio dell'anno sono stati documentati 612 decessi sui luoghi di lavoro con un aumento del 2,5% sull'intero 2010 (quando le vittime furono 594). Si muore di più in Piemonte, in Friuli Venezia Giulia, in Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo. E si muore sempre più tardi. Dopo i 50 (il 18%), spesso (oltre il 25%) dopo i sessanta. Si muore anche in silenzio perché uno su dieci è senza nome, senza passato, sconosciuto alle autorità.

UN BOTTO POTENTE

Rosario Spampinato, invece, lo conoscevano tutti. Aveva 50 anni, e faceva l'operaio in una cartiera «Ca-Ma» presso Lallio, alle porte di Bergamo. È stato investito dall'esplosione della caldaia alle 4,30 del mattino. Un botto talmente potente che è stato sentito nel raggio di una ventina di chilometri. L'esplosione ha scagliato detriti per centinaia di metri tutto intorno alla ditta danneggiando le auto parcheggiate nel quartiere, mentre l'onda d'urto ha sfondato le vetrine di negozi e bar e provocato numerosi danni perfino all'interno delle abitazioni. Fiamme altissime si sono alzate da quello che rimaneva del capannone

Rosario era sposato e aveva due figli di 12 e 18 anni. Di origini siciliane, viveva a Treviolo e lavorava alla cartiera da 19 anni. Era delegato sindacale dell'azienda dove era assunto da circa venti anni. Nel tempo libero era volontario soccorritore e sulle ambulanze della Croce Bianca di Boltiere.

Al momento dello scoppio Rosario era impegnato nel turno di notte insieme ad altri sette dei cinquanta operai dell'azienda. I suoi colleghi si sono salvati solo per miracolo. La caldaia - che ha uno spessore di acciaio di circa 2,5 centimetri - è stata lanciata a una distanza di 150 metri ed è stata ritrovata nel cortile.

Ioan Tohanean di anni ne aveva

Foto Fotoberg/TM News Infophoto

Lallio, Bergamo, Ecco l'immagine della cartiera distrutta dall'esplosione di una caldaia . Un morto e sette feriti